

## LIBERTÀ DELLO SPIRITO

### 366. COME SI COLLOCA LA LIBERTÀ UMANA NELL'ORDINE DELLA SALVEZZA ?

*«La nostra libertà è indebolita a causa del primo peccato. L'indebolimento è reso più acuto dai peccati successivi. Ma Cristo «ci ha liberati perché restassimo liberi» (Gal 5,1). Con la sua grazia lo Spirito Santo ci conduce alla libertà spirituale, per farci suoi liberi collaboratori nella Chiesa e nel mondo».*

L'immagine del "giardino" non solo si adatta perfettamente al creato che Dio ha affidato sin dall'inizio alla responsabilità dell'uomo perché «lo coltivasse e lo custodisse» (Gn 1,15). Anche la nostra vita individuale, è come un giardino dove, se non lo coltiviamo e non lo custodiamo come si deve, possono crescere erbacce cattive che soffocano i fiori e ogni pianta.

Come nel racconto biblico la disobbedienza dei nostri progenitori Adamo ed Eva fa sì che la terra produca «spine e cardi» (Gn 3,18), così ogni volta che noi cediamo a quel primo peccato, che consiste nel sostituire Dio con "io", la nostra libertà viene indebolita, accecata, resa incapace di fare le scelte giuste... Anche i rapporti umani si corrompono e la convivenza diventa impossibile, anzi un inferno.

La distruzione di questo nostro pianeta non è forse un rischio prodotto dal mettere al primo posto le leggi del profitto, sia a livello individuale sia di economia mondiale? Se non ci impegniamo seriamente a sradicare le erbacce dell'egoismo che spuntano inevitabilmente nel giardino della nostra vita, a poco a poco sono compromessi non soltanto i nostri rapporti personali, ma l'intera esistenza dei popoli su tutta la faccia della terra.

Ogni cedimento a quel primo peccato, che inquina alla radice la nostra umana natura, è simile a una droga che illude, stordisce e che inesorabilmente indebolisce sempre più la nostra libertà personale, la nostra capacità di reagire e di uscire dalla tossicodipendenza dei nostri vizi.

Attraverso le tre tentazioni superate da Gesù nel deserto (cf Mt 4,1-11), il Vangelo sintetizza le scelte fondamentali che caratterizzano la vita di Cristo e nello stesso tempo le scelte che anche ogni cristiano è chiamato a compiere per fare della sua libertà individuale non uno strumento di distruzione per sé e per gli altri, ma uno strumento per dare e alimentare la vita.

Si tratta di conquistare la libertà dalla schiavitù delle semplici preoccupazioni materiali; la libertà dalla schiavitù dell'immagine, del successo e dell'applauso; la libertà dalla schiavitù dell'arroganza del denaro e del potere. Per superare queste diaboliche tentazioni non bastano le nostre fragili forze.

Il Signore ci ha assicurato l'assistenza del suo Santo Spirito che ci viene in aiuto attraverso l'accoglienza di quella Parola che si compie e diventa particolarmente efficace nei sacramenti.

